



Il Sole 24 Ore chiede una "tregua" alle banche creditrici fino a febbraio

Dopo la semestrale in cui la società editrice del quotidiano economico ha registrato una perdita di 49,8 milioni, i manager del Sole 24 Ore ieri hanno incontrato le banche creditrici. Al centro della riunione il prestito da 50 milioni su cui sono venuti meno i parametri di garanzia (covenant) concordati in precedenza, in mancanza dei quali gli istituti possono recedere anticipatamente dal finanziamento. Assente l'ad Gabriele Del Torchio, il direttore finanzia-

rio del Gruppo 24 Ore, Valentina Montanari, avrebbe chiesto un accordo di «standstill» che congeli la situazione fino al 28 febbraio del 2017. E di ridiscutere i parametri alla luce del nuovo piano e dell'impegno rinnovato di Confindustria. La banca più esposta è Intesa Sanpaolo, con 20 milioni. Seguono la Popolare di Milano (10 milioni), la Popolare di Sondrio (altri 10 milioni), il Monte dei Paschi (7 milioni) e il Credito Valtellinese (3 milioni). [F. SP.]